



SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO
CONSOLIDATO 2017**

SOMMARIO

SCHEDA AZIENDALE DEL GRUPPO	3
1. LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	4
2. SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	5
3. AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	5
4. IL RISULTATO DI ESERCIZIO	6
5. L'ANALISI DI BILANCIO	6
6. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
7. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	11
8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE.....	11
9. ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI.....	12
10. IL PERSONALE.....	12
11. ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE.....	12
- All. 1 Stato Patrimoniale	
- All. 2 Conto economico	
- All. 3 Nota Integrativa	
- All. 4 Dettaglio immobilizzazioni immateriali e materiali	
- All. 5 Rendiconto finanziario	

SCHEDA AZIENDALE DEL GRUPPO

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale
Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticosingritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 0871-42431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 085-43212
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 0872-7081

Consiglio di Amministrazione
Dott. Tullio Tonelli - Presidente
Dott. Guido Dezio Vice - Presidente
Ing. Giovanni Di Vito – Consigliere
Ing. Federica Evangelista - Consigliere
Ing. Maria Maddalena Romanelli - Consigliere

Collegio Sindacale
Presidente
Prof. Giuseppe Paolone
Membri effettivi
Dott. Giuseppe Cetrullo
Dott.ssa Raffaella Di Felice

Direttore Generale
Ing. Giuseppe Alfonso Cassino

Revisore Contabile
PricewaterhouseCoopers SpA

1. LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente:

Società	Data inizio	Valore nominale	%
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520,00	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	131.855,00	51,58
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	1.730.000,00	100

COLLEGATE

Società	Data inizio	Valore nominale	%
Inoltra S.C.A.R.L.	06/07/2012	5.820,00	12,65
Tiburtina Bus S.r.l	19/02/1996	567.523,00	18,92

Il valore delle partecipazioni di Cerella s.r.l. e sistema risultano completamente svalutati, per quanto attiene alle altre partecipazioni si rimanda alle informazioni espresse nel bilancio individuale.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella:

Società	Stato patrimoniale				Conto economico	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Autoservizi Cerella srl (*)	435.313 (*)	25.007	284.258		98	19.051
Sistema srl (**)	3.626.886(**)	493.950			1.496.907	60.771
Sangritana SpA	1.134.331	988.413			558.203	4.137
Tibus srl	0	190.979			141.199	-

Autoservizi Cerella srl (*) Al lordo del f.do svalutazione crediti di € 453.313

Sistema srl (**)

Al lordo del f.do svalutazione crediti di € 2.296.396

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	Sede legale	Capitale sociale	% partecipazione
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	255.646	51,58
Sangritana SpA	Lanciano	1.730.000	100,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

La Società "Sistema Srl in liquidazione". non viene inclusa nel consolidamento in considerazione della sua messa in stato di liquidazione, il cui iter è in fase di conclusione, per cui le quote possedute saranno successivamente stralciate.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

La Società Sangritana S.p.A. svolge il servizio di noleggio da rimessa con conducente ed ogni altra attività accessoria, affine, complementare e strumentale allo sviluppo del turismo. Inoltre, provvede alla realizzazione e commercializzazione di prodotti informatici e, a tal riguardo, fornisce il software "SAP" alla Società controllante. In data 27 settembre 2017 viene stipulato un contratto di affitto di ramo di azienda nel quale viene previsto il fitto di azienda relativo

all'agenzia di viaggi, alla gestione delle linee commerciali e del trasporto ferroviario su merci. Vengono altresì previste le condizioni sospensive legate all'ottenimento delle necessarie licenze ed autorizzazioni, per le quali si prevede l'operatività entro il primo semestre del 2018 limitatamente alla gestione delle linee commerciali ed all'agenzia di viaggi e per la fine del 2019 per quanto riguarda il trasporto ferroviario. Il bilancio 2017 chiude con un utile di € 1.552. La Società Autoservizi Cerella a r.l. opera invece nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali

2. SANGRITANA SPA: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2017, chiude con un utile di € 1.552. Il valore della produzione è pari ad € 299.394.

La Sangritana SpA gestisce il sistema SAP per conto della capogruppo, i ricavi sono costituiti prevalentemente dal canone corrisposto per la gestione delle licenze e il pagamento delle implementazioni.

3. AUTOSERVIZI CERELLA SRL: L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2017, chiude con un risultato positivo di Euro 38.831

La Autoservizi Cerella S.r.l. è concessionaria della Regione Abruzzo per il servizio di t.p.l. su linee extraurbane in virtù di atti concessori che, a partire dal 1998, sono stati prorogati ed estesi fino ad oggi da leggi regionali.

Il reddito operativo presenta un risultato positivo di €. 137.023, rispetto ad €. 82.247 dell'esercizio precedente, con un decremento di €. 54.776.

I ricavi del traffico delle linee della Regione Abruzzo ammontano a € 874.926 e sono cresciuti del 5,2 % rispetto all'anno precedente; i ricavi delle Linee Ministeriali ammontano a € 397.707 e registrano un incremento del 4,2% rispetto al 2016.

L'attività di noleggio ha generato ricavi per € 58.885, in riduzione rispetto all'anno precedente.

I Contributi in c/esercizio risultano così composti:

- Contributi chilometrici Regione Abruzzo (determinati sulla base della quota del deficit standard preventivo) per € 2.782.226;
- Contributi per corse bis e straordinarie per € 330.864;
- Contributi diversi per € 324.695: riguardano contributi per le linee operaie previsti dalla L.R. 23/12/1999, n. 143 per € 142.717, rimborso accise carburanti per € 145.496, contributi tariffari previsti dalla L.R. 22/12/2005 n. 44 per € 26.193 e contributo per rimborso oneri malattia per € 10.289

Sulla base di un parere *pro veritate* la società ha inteso inscrivere anche i contributi per la copertura dei rinnovi contrattuali del CCNL autoferrotanvieri per € 474.884.

Tra i fatti rilevanti è da considerare la sentenza sfavorevole emessa dal Giudice di primo grado Dott. Ferrari del Tribunale di L'Aquila in data 29/03/2018 n. 276/2018 relativa al contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei saldi dei contributi in c/esercizio per le annualità dal 2004 al 2012 che condanna la Autoservizi Cerella S.r.l. in virtù della mancata consuntivazione del deficit standard da parte della Regione Abruzzo per tale periodo.

La sentenza ha previsto il rigetto della domanda principale fatta da Cerella riconoscendo, di contro, la domanda riconvenzionale presentata dalla Regione Abruzzo in riferimento alle somme che, a seguito di riconteggi, risulterebbero versate in eccedenza ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 62/83.

A seguito della citata sentenza quindi la società si è vista disconoscere il credito vantato dalla stessa in relazione ai conguagli reclamati per il periodo 2004-2012 ed iscritto nel bilancio al

31.12.2017 per 1.685.360 oltre ad essere stata condannata alla restituzione delle somme già incassate negli anni precedenti per € 1.489.984.

La società ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza ritenendo, anche sulla base del parere del proprio consulente legale incaricato, che il credito vantato nei confronti della Regione Abruzzo sia certo, liquido ed esigibile e che non sussistono passività potenziali in relazione alle somme già incassate e per le quali la società è stata condannata al rimborso.

Tuttavia sulla base delle suddette valutazioni, il Consiglio di Amministrazione della controllante ha prudenzialmente svalutato integralmente il proprio investimento nella società Autoservizi Cerella Srl comprensivo del valore della partecipazione e dei crediti finanziari.

4. IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo consolidato all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di euro € 736.416.

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 14.102447 ai fondi ammortamento
- Euro 120.000 al fondo rischi
- Euro 756.000 per altri accantonamenti

Considerazioni generali

Rispetto al 2016 si riduce la voce altri ricavi in quanto essi includevano il rilascio del fondo svalutazione crediti verso la controllante Regione Abruzzo a seguito del riconoscimento sopravvenuto relativo ad i contributi di esercizi precedenti.

5. L'ANALISI DI BILANCIO

I modelli riclassificati di conto economico e stato patrimoniale espressi in €/migliaia sono i seguenti:

	2017	2016
Ricavi netti	132.129	7.249
Costi esterni	43.116	51.240
Valore aggiunto	89.013	8.184
Costi del personale	74.322	66.672
EBITDA	14.691	98.888
Ammortamenti	14.102	5.824
Accantonamenti	876	468
EBIT	287	105.180
Gestione finanziaria	996	-
Gestione straordinaria	1.986	171.853
Reddito ante imposte	704	-
Imposte di esercizio	33	-
Reddito netto	-	64.075

Il conto economico riclassificato è stato predisposto isolando le componenti di reddito straordinarie ed accessorie al fine di valutare l'apporto delle singole aree gestionali al netto di eventi non ordinari. Le componenti straordinarie di reddito sono state analizzate per ognuna delle società incluse nel consolidamento.

	2017	2016
Liquidità immediate	3.348	7.249
Liquidità differite	46.068	51.240
Disponibilità	9.856	8.184
ATTIVITA' CORRENTI	59.273	66.672
Immobilizzazioni materiali nette	83.499	98.888
Immobilizzazione immateriali nette	5.804	5.824
Immobilizzazioni finanziarie	1.270	468
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	90.573	105.180
TOTALE ATTIVITA'	149.845	171.853
PASSIVITA' CORRENTI	44.424	64.075
PASSIVITA CONSOLIDATE	40.473	42.034
CAPITALE NETTO	64.948	65.743
TOTALE PASSIVITA' + NETTO	149.845	171.853

Il modello finanziario prevede la distinzione di fonti e impieghi tra breve e lungo termine e la rappresentazione delle immobilizzazioni al netto dei contributi in conto capitale presenti nel modello civilistico tra i risconti pluriennali.

Indicatori economici

Dalla lettura del modello riclassificato si evidenzia un miglioramento della marginalità:

	2017	2016
Ebitda margin	11%	8%

Confrontando tale indicatore con il valore mediano risultante dall'analisi del settore¹, stimato all'8,1% nel 2016, si evidenzia un risultato superiore al *benchmark* di riferimento.

L'economicità della gestione viene rappresentata dal c.d. triangolo *Du Pont*: $ROI = ROS \times TURNOVER$. Attraverso tale indicatore si riesce a misurare l'efficienza economica in termini di redditività operativa del capitale globalmente investito isolando l'apporto derivante dalla redditività delle vendite (ROS) e dalla velocità di rotazione del capitale investito. Effettuando l'analisi di bilancio sulla base del modello proposto si ottengono le seguenti risultanze:

	2017	2016
ROI	-0,19%	-4,16%
ROS	-0,22%	-5,43%
Turnover	88,18%	76,56%

Il valore mediano del ROI risultante dall'analisi del settore risulta pari a - 0,1%, anche in questo caso il valore aziendale risulta sostanzialmente in linea.

Al fine di valutare la compatibilità della gestione finanziaria con la gestione operativa, il primo indicatore utilizzato è rappresentato dall'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività derivante dalla sola gestione operativa rappresentata dall'EBITDA.

	2017	2016
Indice di copertura oneri finanziari	5,35%	7,55%

Anche tale indicatore risulta in sostanziale miglioramento.

Al fine di valutare l'efficienza nell'impiego delle risorse, vengono utilizzati indicatori specifici relativi al personale di cui il più significativo è rappresentato dal rapporto tra costo del personale e valore della produzione che dovrebbe tendere nel tempo al 50%.

	2017	2016
Costo del lavoro/Valore della produzione	56%	59%

Indicatori finanziari

L'equilibrio finanziario viene rappresentato dagli indici di seguito esposti ed in particolare attraverso l'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra debiti totali e mezzi propri e il quoziente di disponibilità, che misura il rapporto tra attività a breve e passività a breve termine.

	2017	2016
Indice primario di struttura	0,72	0,63

¹ Per tutti i riferimenti sui dati del settore si fa riferimento allo studio *Le aziende nel TPL: ieri, oggi e domani* pubblicato a febbraio 2018 a cura di ASSTRA con la collaborazione di IFEL e Intesa SanPaolo. Tale studio fa riferimento ai valori di bilancio 2016

(Patrimonio netto/Attivo durevole)

Indice secondario di struttura (Patrimonio netto+ Finanziamenti ML Termine/Attivo durevole)	1,16	1,02
Incidenza indebitamento (Indebitamento totale/Totale Attivo)	57%	62%
Quoziente di indebitamento complessivo (Totale debiti/Patrimonio netto)	1,31	1,61
Quoziente di disponibilità (Attivo a breve / Passivo a breve)	1,33	1,04

L'analisi congiunta di tali indicatori denota un significativo miglioramento della gestione finanziaria correlata sia ad un miglioramento complessivo delle *performances* riferite all'intero gruppo sia da un miglioramento nella gestione del debito. In termini generali si evidenzia che:

- L'indebitamento complessivo risulta adeguato rispetto al valore dei mezzi propri.
- Gli investimenti durevoli trovano copertura prevalentemente dai mezzi propri.
- Le passività a breve termine sono inferiori alle attività a breve termine.

Tale situazione ha consentito di migliorare i rapporti con i fornitori e di ridurre sensibilmente i tempi medi di pagamento.

6. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Il Fondo Monetario Internazionale ha stimato una crescita del prodotto globale pari al 3,7% con incremento più consistente rispetto a quanto accaduto nel 2016. Gli andamenti sono stati ovunque positivi ma si sono rilevati molto consistenti nei paesi emergenti e in via di sviluppo dell'Asia (+6,5%), come ad esempio la Cina e (+6,8%) e l'India (+6,7%). Anche in Italia la ripresa è stata tangibile con un aumento del PIL (+1,6%) che ha ben superato quello del 2016 (+0,9%)².

Secondo il centro studi e ricerche di Intesa San Paolo si stima che in Italia la ripresa dell'attività economica possa proseguire nel 2018, sia pure ad un ritmo lievemente inferiore che nel 2017: si prevede una crescita del PIL di 1,3% nel 2018. Il 2018 dovrebbe vedere una domanda domestica finale in crescita ad un ritmo molto vicino all'1,5% registrato negli ultimi tre anni. Potrebbe verificarsi un possibile rallentamento dei consumi (ma meno marcato rispetto a quello che ci si attendeva nel 2017), a fronte di investimenti che rimarranno vivaci (su ritmi superiori a quelli stimati a settembre). Il commercio con l'estero potrebbe tornare a dare un contributo lievemente positivo (dopo l'apporto negativo del 2014-16 e quello nullo del 2017) mentre potrebbe permanere un lieve freno derivante dalla variazione delle scorte³.

Sul fronte degli investimenti si prevede nel 2018 di mantenere il tasso di crescita del 3% già visto negli ultimi due anni. Si stima però una diversa composizione, con una netta accelerazione per gli investimenti in macchinari (a 4,6% dall'1,7% del 2017: si tratterebbe di un massimo dal 2006) e una moderazione per la spesa in mezzi di trasporto (+6,6% dopo tre anni di aumento superiore al 20%) e per le costruzioni (per le quali sarebbe comunque il terzo anno di crescita, stimiamo uno 0,8% nel 2018, dall'1,2% del 2017 e 1,4% del 2016).

² Congiuntura economica Abruzzese. Cresce n.-4/2017

³ Scenario Macroeconomico. Centro Studi Intesa San Paolo

Facendo riferimento ai dati pubblicati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) i valori del PIL regionale risultano ancora inferiori rispetto ai valori del 2007. La produzione industriale registra un incremento nel 2016 pari al 5%. Il settore dei servizi presenta margini di crescita più contenuti mentre il settore edile denota una crescita rispetto ai valori del 2010 dovuta in gran parte all'attività di ricostruzione nella Provincia dell'Aquila.

Analisi del settore

Il settore del trasporto pubblico locale presenta profonde differenze dimensionali tra le aziende private e le aziende possedute da pubbliche amministrazioni. Il giro di affari complessivo ammonta a circa 12 miliardi di euro, con un numero di circa 1000 aziende. Di queste 114 fanno riferimento a pubbliche amministrazioni con un volume di affari pari a circa 10,2 miliardi di euro. In pratica l'undici per cento delle imprese genera circa l'ottanta per cento del fatturato.

Gli addetti complessivamente impiegati sono circa 125.000 di cui circa 110.000 nelle aziende pubbliche mentre i mezzi complessivi sono circa 50.000 di cui circa 35.000 relativi alle aziende pubbliche.

Il quadro delle percorrenze è il seguente:

Tipologia di trasporto	Percorrenze	Incidenza
Autolinee urbane	691.570.000	36%
Autolinee extraurbane	1.052.450.000	55%
Metropolitane	137.781.000	7%
Funicolari	1.008.710	0%
Tranvie	38.518.000	2%
Totale	1.921.327.710	100%
Ferrovie locali (treno - km)	43.324.077	
Ferrovie regionali trenitalia (treno - km)	176.100,00	

Il 30% delle aziende esercita il servizio nell'Italia settentrionale e il 16% nell'Italia centrale, mentre il 54% opera nell'Italia meridionale ed insulare. Tali dati riflettono differenze relative all'organizzazione del servizio, che nel centro nord avviene attraverso la gestione da parte di aziende di maggiori dimensioni operanti in ambiti provinciali ed in taluni casi regionali, mentre nel sud vi è la presenza di una realtà più frammentata con un numero di aziende spesso a conduzione familiare.

Complessivamente l'87% delle aziende ha un numero di addetti inferiore a 100 unità. Quasi la metà delle aziende ha un numero di dipendenti tra 1 e 5 unità.

Il settore ha registrato la riduzione del numero degli operatori partecipati che si riducono da 160 del 2010 a 114 del 2017. Di questi 80 svolgono trasporto solo su gomma, 11 ferroviario e autolinee, 6 monomodale tram e metro, 17 plurimodale.

Il valore medio del biglietto singolo nelle principali città Italiane è pari a 1,5 Euro, il medesimo valore per le principali città spagnole è pari ad € 1,7 per le città di Lione e Parigi € 1,85. In Germania il valore medio del biglietto nelle principali città è pari a 2,90 euro. Il valore medio dei ricavi da traffico per vettura km nel 2016 è pari a 0,88 euro nel servizio extraurbano e 0,98 euro nel servizio urbano.

Il valore del costo operativo per vettura km ammonta a 3,77 euro sull'urbano misto e 3,14 euro sull'extraurbano. Effettuando l'analisi per tipologia di impresa il dato risulta non omogeneo in relazione alle dimensioni: le imprese fino a 10 mln di fatturato presentano valori pari a 3,79 euro per km, tale dato è pari a 3,33 euro per le imprese con fatturato da 10 a 50 mln e a 4,29 euro per le imprese di grandi dimensioni.

Per quanto riguarda la percentuale del costo del lavoro sul valore della produzione l'intero settore si muove verso una progressiva diminuzione con una flessione di quasi cinque punti percentuali dal 2009 al 2016. Il valore mediano per le grandi imprese nel 2016 è stato pari al

51%, analizzando la natura del servizio, il servizio extraurbano è caratterizzato da una incidenza del costo del lavoro inferiore rispetto al servizio urbano.

7. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre ai fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio riferiti alla capogruppo, i principali fatti di gestione riferiti alle altre aziende rientranti nell'area di consolidamento sono di seguito riportati. In data 29/3/2018 è sopraggiunta la sentenza del Tribunale dell'Aquila n. 276/2018, che condanna l'Autoservizi Cerella srl al pagamento verso la regione Abruzzo delle somme dovute a titolo di saldo dei contributi in conto esercizio 2004 - 2012. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "3. Autoservizi Cerella Srl: L'andamento della gestione".

Per quanto riguarda invece il futuro della partecipata Sangritana SpA l'esercizio 2018 ha segnato l'anno di avvio effettivo delle attività e di cessione delle linee commerciali che verranno avviate a partire dal 30 giugno. Nel corso del 2018 si sono perfezionati gli atti relativi al conferimento di ramo di azienda.

Nel corso del 2018 è stato infine avviato un piano che prevede l'internalizzazione delle attività di biglietteria attualmente gestite da Sistema.

Il combinato di tali provvedimenti determinerà una riorganizzazione delle attività all'interno del gruppo TUA.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

Il gruppo TUA intende proseguire con determinazione il percorso finalizzato al progressivo e irreversibile miglioramento dei propri indici di bilancio (economici, finanziari e patrimoniali) e alla declinazione di tutte le azioni tese al perseguimento degli obiettivi strategici indicati dall'azionista tra i quali, in particolare, la riorganizzazione delle diverse attività interne al gruppo. Alla focalizzazione di TUA sul TPL fa da *pendant* il conferimento alla controllata Sangritana SpA di tutti i servizi a mercato (linee commerciali su gomma, trasporto merci su ferro, agenzia di viaggio) che si perfezionerà nel corso del 2018 in relazione al progressivo perfezionamento dell'acquisizione delle necessarie certificazioni, tra cui, in particolare, quelle relative alla Licenza e al Certificato di Sicurezza per il trasporto ferroviario delle merci.

Di conseguenza gli *assets* e le risorse impiegate per lo svolgimento delle attività a mercato (non coperte da contribuzione pubblica) verranno gradualmente trasferite a Sangritana SpA che assumerà il pieno controllo delle attività inerenti le linee commerciali, le attività di trasporto ferroviario delle merci (treni e manovre), le attività inerenti l'agenzia di viaggi. Ciò consentirà di focalizzare le risorse sul *core business* aziendale, rappresentato dallo svolgimento di servizi di trasporto pubblico locale (gomma e ferro), così come formalizzato con il Contratto di Servizio 2018-2027 sottoscritto con la Regione in data 29/09/2017. Il trasferimento e la contestuale razionalizzazione delle linee commerciali consentiranno nel contempo di eliminare le perdite significative registratesi nel corso degli ultimi anni soprattutto a causa dell'aumento della concorrenza e dall'ingresso di *player* internazionali che hanno portato ad una sensibile riduzione delle quote di mercato e, ancor peggio, del fatturato.

Dal punto di vista dell'utenza s'intenderà procedere alla progressiva implementazione della bigliettazione elettronica nell'ambito della più vasta integrazione tariffaria gomma-gomma, ferro-gomma e ferro-ferro (TUA e Trenitalia). A quest'ultimo proposito, dopo aver realizzato a partire dalla fine del 2016 l'integrazione dell'offerta sotto il coordinamento della Regione Abruzzo, sono state gettate le basi per l'integrazione tariffaria e l'unificazione dei sistemi di vendita a partire dal 2019.

Sul fronte del miglioramento interno si procederà a ingenti investimenti sul rinnovo del parco rotabile e sullo sviluppo di nuove tecnologie nonché sullo sviluppo di processi gestionali e procedure informatiche che vadano a sviluppare il sistema contabile e gestionale a livello di gruppo.

Tutti i principali obiettivi aziendali sono stati identificati nella proposta di Piano Programma approvato dal Cda e trasmesso alla Regione. Tali obiettivi sono coerenti con i documenti di programmazione regionale e sono stati ampiamente descritti nella relazione sulla gestione riferita al bilancio separato della controllante.

9. ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

TUA opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei chilometri concessi. Le attività non strettamente correlate al trasporto pubblico locale incidono in maniera scarsamente significativa rispetto al totale delle attività. Per quanto attiene invece l'azienda Autoservizi Cerella, il futuro è legato alle strategie regionali in merito alla liberalizzazione del settore.

I futuri ricavi della partecipata Sangritana SpA potrebbero risentire degli effetti della concorrenza ed in particolare dell'ingresso nel settore delle linee commerciali di operatori *low cost*.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia esiguo rispetto al volume di affari, sia TUA che Cerella risultano esposte al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'Euribor.

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate ed uscite.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato alla staffetta petrolifera.

10. IL PERSONALE

La composizione del personale è la seguente:

		al 31/12/ 2017	al 31/12/ 2016	Δ
Personale del Gruppo	unità effettive (ULA)	1.648	1.637	11

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario.

11. ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza.

TUA SpA possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali. Entro il 2018 tutte le aziende del gruppo si doteranno della certificazione di qualità

Anche nel corso del 2017 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Azioni proprie

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Direzione e coordinamento

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Strumenti finanziari

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2017 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A. la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

Si rinvia alla relazione sulla gestione al bilancio individuale.

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364, essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Pescara 25/06/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Tullio Tonelli



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori in unità di EURO

		ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/17	31/12/16
A)		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B)		IMMOBILIZZAZIONI		
	I.	Immobilizzazioni immateriali		
	1	costi di impianto e di ampliamento	1.920	2.880
	2	Costi di sviluppo	0	0
	3	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	76.618	34.435
	4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	355.546	387.356
	5	avviamento	1.130.553	1.292.061
	6	immobilizzazioni in corso e acconti	4.229.241	3.349.763
	7	altre	9.633	11.066
		Totale	5.803.511	5.077.561
	II.	Immobilizzazioni materiali		
	1	terreni e fabbricati	10.418.990	10.968.895
	2	impianti e macchinario	84.499.214	96.050.908
	3	attrezzature industriali e commerciali	430.069	482.519
	4	altri beni	1.037.054	1.993.754
	5	immobilizzazioni in corso e acconti	19.085.796	18.965.927
		Totale	115.471.123	128.462.003
	III.	Immobilizzazioni finanziarie		
	1	Partecipazioni in:		
	a)	imprese controllate	0	0
	b)	imprese collegate	633.294	633.294
	d)	imprese sottoposte a controllo delle controllanti		
	d-bis)	altre imprese	116.061	112.861
	2	Crediti:		
	a)	verso imprese controllate		
	-	esigibili entro l'esercizio successivo		
	-	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b)	verso imprese collegate		
	-	esigibili entro l'esercizio successivo		
	c)	verso imprese controllanti		
	d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	d-bis)	verso altre imprese	0	0
	-	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	-	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3	Altri titoli		
	4	strumenti finanziari derivati attivi	0	0
		Totale	749.355	746.155
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	122.023.989	134.285.719
C)		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I.	Rimanenze		
	1	materie prime, sussidiarie e di consumo	7.846.390	7.038.783
		Totale	7.846.390	7.038.783
	II.	Crediti		
	1	verso clienti:	10.179.259	6.288.029
	-	esigibili entro l'esercizio successivo	10.179.259	6.288.029
	-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2	verso imprese controllate:	1.409.117	2.735.033
	-	esigibili entro l'esercizio successivo	1.409.117	2.735.033
	3	verso imprese collegate:		
	-	esigibili entro l'esercizio successivo		
	4	verso controllanti:	24.260.567	27.712.368
	-	esigibili entro l'esercizio successivo	24.153.094	27.604.895
	-	esigibili oltre l'esercizio successivo	107.473	107.473
	5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	-	esigibili entro l'esercizio successivo		
	-	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	5 bis	Crediti tributari	2.857.642	7.956.939
	-	esigibili entro l'esercizio successivo	2.857.642	7.956.939

	-	esigibili oltre l'esercizio successivo		
5 ter		Crediti per imposte anticipate	74.344	74.344
	-	esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
	-	esigibili oltre l'esercizio successivo	74.344	74.344
5 quater		verso altri:	7.808.420	6.941.516
	-	esigibili entro l'esercizio successivo	7.469.102	6.654.921
	-	esigibili oltre l'esercizio successivo	339.318	286.595
		Totale	46.589.349	51.708.229
III.		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni :		
1		partecipazioni in imprese controllate	0	0
2		partecipazioni in imprese collegate		
3		partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis		partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4		altre partecipazioni	0	0
5		strumenti finanziari derivati attivi		
6		altri titoli	0	0
		Totale	0	0
IV.		Disponibilità liquide:		
1		depositi bancari e postali	2.924.052	7.018.701
2		assegni	13.355	0
3		denaro e valori in cassa	410.654	230.333
		Totale	3.348.061	7.249.034
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	57.783.800	65.996.046
D)		RATEI E RISCONTI	2.009.860	1.144.857
		TOTALE ATTIVO	181.817.649	201.426.622

PASSIVO E NETTO CONSOLIDATI		31/12/17	31/12/16
A)	PATRIMONIO NETTO		
I	- Capitale	39.000.000	39.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo delle azioni	36.337.711	36.337.711
III	- Riserva di rivalutazione	0	0
IV	- Riserva legale	0	0
V	- Riserva statutaria	0	0
VI	- Altre riserve:	315.412	315.409
VII	- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	(11.579.578)	(10.855.616)
IX	- Utile (perdita) del periodo del Gruppo	736.416	805.162
	Sub totale (gruppo)	64.809.961	65.602.666
	Di spettanza di terzi		
X	- Capitale e riserve di terzi	124.407	125.753
XI	- Utile (perdita) del periodo di terzi	13.782	15.062
	Sub totale (terzi)	138.189	140.815
	Totale	64.948.150	65.743.481
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2	per imposte	2.772.784	2.906.163
3	strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	altri	5.530.752	8.212.115
	Totale	8.303.536	11.118.278
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D)	DEBITI	15.579.439	16.871.397
1	obbligazioni		
2	obbligazioni convertibili		
3	debiti verso soci per finanziamenti		
4	debiti verso banche	7.529.386	8.087.627
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.579.879	6.637.107
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	949.507	1.450.520
5	debiti verso altri finanziatori	327.434	5.157.962
	- esigibili entro l'esercizio successivo	477.711	4.902.985
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	(150.277)	254.977
6	acconti		
7	debiti verso fornitori	21.468.414	31.517.996
	- esigibili entro l'esercizio successivo	21.468.414	31.517.996
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
8	- debiti rappresentati da titoli di credito		
9	debiti verso imprese controllate	493.950	415.986
10	debiti verso imprese collegate	190.979	314.865
	- esigibili entro l'esercizio successivo	190.979	314.865
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11	debiti verso controllanti	283.301	285.645
	- esigibili entro l'esercizio successivo	283.301	285.645
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12	debiti tributari	1.711.094	1.520.232
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.711.094	1.520.232
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		0
13	debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.549.056	3.965.990
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.547.313	3.965.990
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.743	0
14	altri debiti	22.153.652	24.697.757
	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.364.865	8.908.953
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	15.788.787	15.788.804
	Totale	58.707.266	75.964.060
E)	RATEI E RISCONTI	34.279.258	31.729.406
	TOTALE PASSIVO	181.817.649	201.426.622

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in unità di EURO

		31/12/2017	31/12/2016
A)	Valore della Produzione:		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.667.226	66.848.574
2)	variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati	0	0
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5)	altri ricavi e proventi:	68.165.092	75.406.908
	a) contributi km in conto esercizio	58.350.188	59.068.397
	b) altri contributi in conto esercizio	0	0
	b) contributi in conto capitale (quote di esercizio)	3.438.161	2.730.873
	c) ricavi e proventi diversi	6.376.743	13.607.638
	Totale Valore della Produzione (A)	135.832.318	142.255.482
B)	Costi della Produzione:		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.084.552	21.157.970
7)	per servizi	19.926.780	21.344.823
8)	per godimento di beni di terzi	969.573	871.191
9)	per il personale:	74.321.573	77.322.873
	a) salari e stipendi	54.050.541	54.834.043
	b) oneri sociali	15.091.419	15.915.158
	c) trattamento di fine rapporto	3.797.057	5.156.878
	e) altri costi	1.382.556	1.416.794
10)	ammortamenti e svalutazioni:	14.102.447	14.202.123
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	310.216	401.513
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.792.231	13.792.730
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità	0	7.880
11)	variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(807.608)	(712.528)
12)	accantonamenti per rischi	120.000	150.000
13)	altri accantonamenti	756.000	3.118.999
14)	oneri diversi di gestione	2.659.801	3.028.932
	Totale Costi della Produzione (B)	134.133.118	140.484.383
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.699.200	1.771.099
C)	Proventi e oneri finanziari:		
15)	proventi da partecipazioni:	0	0
	a) da imprese controllate	0	0
16)	altri proventi finanziari:	45.062	19.841
	e) proventi diversi dai precedenti	45.062	19.841
		0	0
17)	interessi e altri oneri finanziari:	(927.072)	(812.323)
17-bis)	Utile e perdite su cambi		
	TOTALE	(882.010)	(792.482)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	0	58.800
	Totale rivalutazione	0	58.800
19)	svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	113.584	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	Totale svalutazioni	113.584	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FIN.	(113.584)	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	703.606	1.037.417
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	a) imposte correnti	270.725	217.193
	IRES	99	2.160
	IRAP	270.626	430.492
	b) Imposte relative a es. precedenti	(196.959)	(74.765)
	c) Imposte differite e anticipate	(120.358)	(140.694)
21)	RISULTATO DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI SPETTANZA DEI TERZI	750.198	820.224
	RISULTATO DEL PERIODO DI SPETTANZA DEI TERZI	13.782	15.062
	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO del gruppo	736.416	805.162

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

PREMESSA

Il bilancio consolidato costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D.Lgs.127/1991, come risulta dal presente documento, predisposto ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto e, ove necessario, integrato dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs.139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio di esercizio della Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. (Capogruppo) e dai bilanci civilistici redatti dagli Amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2017, coincidente con quello della Capogruppo.

Per le Società incluse nell'area di consolidamento, delle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale, i valori di bilancio sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale. Pertanto gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi, sono stati ripresi linea per linea con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le Società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.

1

Criteri di consolidamento

Area di consolidamento

Nel presente Bilancio risultano consolidate con il metodo integrale, oltre alla Capogruppo, le seguenti società:

	Sede legale	Capitale sociale	% partecipazione
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	255.646	51,58
Sangritana SpA	Lanciano	1.730.000	100,00

Nel consolidamento risulta valutata con il metodo del patrimonio netto la partecipazione in Tiburtina Bus Srl di Roma, partecipata al 18,92% in virtù dell'influenza notevole esercitata sulla stessa per effetto del patto parasociale di sindacato di voto.

La Società "Sistema Srl in liquidazione". non viene inclusa nel consolidamento in considerazione della sua messa in stato di liquidazione, il cui iter è in fase di conclusione, per cui le quote possedute saranno successivamente stralciate.

Bilanci oggetto di consolidamento

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dagli organi amministrativi delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci.

I bilanci delle società consolidate sono redatti secondo i medesimi principi contabili della Capogruppo.

Eliminazione del valore delle partecipazioni e riconoscimento dell'eventuale avviamento e delle quote di competenza di terzi

Il valore delle partecipazioni nelle società ricomprese nell'area di consolidamento viene eliminato unitamente al patrimonio netto delle società stesse a fronte dell'assunzione delle loro attività e passività.

Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli eventuali utili e perdite di entità significativa incluse nelle scorte e nelle attività immobilizzate provenienti da società consolidate vengono stornati.

Leasing finanziario

Ai fini della redazione del Bilancio consolidato si è ritenuto di esporre i beni acquisiti in leasing di tipo finanziario secondo il cosiddetto metodo finanziario. Ciò ha comportato la rilevazione nel Bilancio consolidato di un onere finanziario (per competenza nel periodo di durata del contratto) corrispondente all'eccedenza del totale dei canoni contrattuali rispetto al costo (valore normale) del bene dato in locazione finanziaria. Il valore del bene è iscritto tra le immobilizzazioni materiali, alla data di stipulazione del contratto, al valore normale del bene e del prezzo di riscatto previsto dallo stesso (al netto quindi degli interessi calcolati con il metodo finanziario sulle quote capitali residue), con conseguente iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti. Il valore del bene iscritto all'attivo viene sistematicamente ammortizzato, secondo i criteri stabiliti nella categoria dei beni nelle immobilizzazioni materiali dove sono accolti.

2

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis* e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs.18 agosto 2015, n. 139, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto nuovi criteri di valutazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stata infatti recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.Lgs.n.139/2015. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione. Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016.

Il Bilancio consolidato risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale consolidato;
- Conto Economico consolidato;
- Rendiconto Finanziario consolidato;
- Nota Integrativa al bilancio consolidato.

I valori di bilancio consolidato sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La nota integrativa al bilancio consolidato presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 *bis* c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

3

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente.

Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

4

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le Società del Gruppo effettuano esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 *bis* c.c., le Società del Gruppo non detengono strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 *bis*, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del

rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato”.

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che posso influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 *bis*, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 *ter*, c.c.

Dati sull'occupazione

		al 31/12/ 2017	al 31/12/ 2016	Δ
Personale del Gruppo	<i>unità effettive (ULA)</i>	1.648	1.637	11

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato del Gruppo è quello del settore autoferrotranviario.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2017 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2016.

	saldi al 31.12.2017	saldi al 31.12.2016	Δ
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	122.023.989	134.285.719	-12.261.730
Attivo circolante	57.783.800	65.996.046	-8.212.246
Ratei e risconti	2.009.860	1.144.857	865.003
totale	181.817.649	201.426.622	-19.608.973

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi finanziate da Enti pubblici, i costi sostenuti dalle Società del Gruppo per la realizzazione delle opere, sono contabilizzate tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata

dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 5.803.511, si riferisce alle seguenti voci.

	saldi al 31.12.2017	saldi al 31.12.2016	Δ
Costi d'impianto e di ampliamento	1920	2880	-960
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	76.618	34.435	42.183
Concessioni, licenze e marchi	355.546	387.356	-31.810
Avviamento	1.130.553	1.292.061	-161.508
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.229.241	3.349.763	879.478
Altre	9633	11066	-1.433
Valore fine esercizio	5.803.511	5.077.561	725.950

7

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2017 pari a € 1.130.553 si riferisce essenzialmente alla differenza di fusione emersa nella contabilità sociale della Capogruppo nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2017 sono pari a € 4.229.241 si incrementano per € 879.478 rispetto al precedente esercizio.

La voce accoglie i costi a carico della Società Capogruppo per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria nella tratta Fossacesia-Saletti-Archi-Villa Santa Maria. La Capogruppo, infatti, con l'incorporazione della FAS SpA, è divenuta soggetto attuatore del progetto di completamento dell'infrastruttura ferroviaria (suddivisa in 8 lotti) a valere sui fondi regionali PAR FSC 2007-2013. Il completamento delle opere (nel caso in specie, completamento infrastruttura ferroviaria lotti 1, 2 e 3) ha come modalità attuativa l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto il 19 luglio 2013 tra il Ministero dei Trasporti (MiT), Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) e Regione Abruzzo per l'importo di € 14.684.000, di cui € 12.133.000 finanziato con i citati fondi PAR FSC. Trattasi di opere che insistono su beni demaniali ovvero regionali, e per i quali la Capogruppo TUA SpA è stata individuata come soggetto attuatore delle opere. L'erogazione della somma finanziata di € 12.133.000, pari all'82,6% dei lavori previsti, avviene con specifica determinazione dirigenziale e con tranche finanziarie nella misura del 15% del finanziamento concesso. L'erogazione del finanziamento è effettuata previo esito positivo del controllo regionale sulla documentazione di volta in volta trasmessa. Nell'esercizio 2017 l'importo contabilizzato si riferisce ai costi per i lavori effettuati al 2017 alla misura integrale dei costi sostenuti al 2017 per l'impiego di materiali necessari per l'espletamento dell'opera.

La quota finanziata dalla Regione pari all'82,6% dei lavori eseguiti (pari a € 8.495.848) e al netto degli importi già liquidati dalla Regione a seguito delle determinazioni regionali n. 261 del 21 dicembre 2016 e n. 89 del 3 luglio 2017 (€ 5.459.850) è invece iscritta nella voce C) 4 Crediti verso controllanti per €3.035.998, in attesa delle determinazioni regionali di liquidazione degli stessi.

II. Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente.

categoria di beni	aliquota	durata/anni
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2015	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10
Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobiliario	12%	8
Emettitrici	12%	8

8

Le migliorie su beni di terzi del 2017 sono ammortizzate in dipendenza della durata del contratto di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della

svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

Saldo movimentazioni

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 115.471.123, si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Terreni e fabbricati	10.418.990	10.968.895	-549.905
Impianti e macchinari:	84.499.214	96.050.908	-11.551.694
Attrezzature ind.li e comm.li	430.069	482.519	-52.450
Altri beni	1.037.054	1.993.754	-956.700
Immobilizzazioni in corso e acconti	19.085.796	18.965.927	119.869
Valore fine esercizio	115.471.123	128.462.003	-12.990.880

9

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente imputabili alla Capogruppo e si riferiscono a:

- acquisto di autovetture per € 140.726;
- acquisto di impianti per € 63.500;
- acquisto macchine ufficio per € 41.291.

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a € 19.085.796, il Gruppo iscrive per € 14.872.309 i costi per il realizzando impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ed individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti ed opere civili, la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere. Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Capogruppo le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale

– tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio ed alla stessa erogazione del Servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi n.211/1992 e n.641/1996. La Società Capogruppo devolverà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio.

Si evidenzia che per un ammontare pari a € 14.597.681 il Gruppo iscrive tra i risconti passivi il totale dei contributi ricevuti dalla Regione e che saranno rilasciati a conto economico nei successivi esercizi in maniera proporzionale alla vita utile del cespite una volta entrato in funzione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti accolgono inoltre, per € 3.380.369, il fabbricato ubicato nella unità di produzione di Sulmona.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

10

1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi € 749.355 e sono costituite da:

- imprese collegate per € 633.294;
- altre imprese per € 116.061.

a) imprese controllate

La partecipazione verso la controllata Sistema Srl in liquidazione è stata interamente svalutata.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi € 633.294 ed includono la partecipazione in Tiburtina Bus Srl.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	Sede legale	Capitale sociale	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto	% partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio
Tiburtina Bus Srl	Roma	3.000.000	184.269 (*)	3.347.220	18,92	633.294	633.294
						Σ	633.294

(*) Dati relativi al 2016.

d) altre imprese

Le partecipazioni verso altre imprese al 31 dicembre 2017 ammontano a complessivi € 116.061 e si riferiscono a partecipazioni in società consortili con finalità di promozione turistica del territorio regionale.

C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2017 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Rimanenze	7.846.390	7.038.783	807.607
Crediti	46.589.349	51.708.229	-5.118.880
Disponibilità liquide	3.348.061	7.249.034	-3.900.973
Ratei e risconti attivi	2.009.860	1.144.857	865.003
totale:	59.793.660	67.140.903	-7.347.243

11

I. Rimanenze

Criteria di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Saldo movimentazioni

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017 si attesta ad € 7.846.390, rispetto ad € 7.038.783 dell'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2017, al lordo del fondo svalutazione del magazzino, si attesta ad € 10.000.485.

	valore al 31/12/2017 al lordo	saldo svalutazione	Δ
Rimanenze	10.000.485	2.154.095	7.846.390

II. Crediti

Criteri di valutazione.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2017 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai crediti sorti nell'esercizio 2017, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per

utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2017, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	10.179.259	6.288.029	3.891.230
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	1.409.117	2.735.033	-1.325.916
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	24.153.094	27.604.895	-3.451.801
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	107.473	107.473	0
Crediti tributari e.e.e.s.	2.857.642	7.956.939	-5.099.297
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	7.469.102	6.654.921	814.181
Crediti v/altri e.o.e.s.	339.318	286.595	52.723
totale	46.589.349	51.708.229	-5.118.880

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2017 ammonta a complessivi €46.589.349 ed è così costituito:

a) secondo le scadenze

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Σ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	10.179.259	0	10.179.259
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	1.409.117	0	1.409.117
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	24.153.094	0	24.153.094
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	107.473	107.473
Crediti tributari e.e.e.s.	2.857.642	0	2.857.642
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	74.344	74.344
Crediti v/altri e.e.e.s.	7.469.102	0	7.469.102
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	339.318	339.318
totale	46.068.214	521.135	46.589.349

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2017 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/ clienti e.e.e.s.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	10.179.259	6.288.029	3.891.230
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
totale:	10.179.259	6.288.029	3.891.230

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Capogruppo e, in particolare: per € 542.702 al corrispettivo per la movimentazione treni merci ed ai servizi di terminalizzazione ferroviaria, per € 2.444.355 al trasporto di carri ferroviari, per € 412.622 al canone di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria per il trasporto dei carri, per € 388.599 alla pubblicità esposta sul parco rotabile, per € 2.103.001 ai proventi da traffico ferroviario (corrispettivo su servizi rete FS), per € 502.137 alle compensazioni con le aziende di trasporto in *pool*, per € 1.028.158 ai servizi automobilistici aggiuntivi effettuati nel biennio 2016-2017 per conto dell'Amministrazione comunale di Pescara.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017
3.498.075	0	0	0	0	3.498.075

2) Crediti v/ imprese controllate

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	1.409.117	2.735.033	-1.325.916
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale:	1.409.117	2.735.033	-1.325.916

14

I crediti verso imprese controllate attengono a crediti della Capogruppo nei confronti della Società Sistema.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017
657.397	0	0	1.638.999	0	2.296.396

4) Crediti v/ controllanti

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	24.153.094	27.604.895	-3.451.801
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	107.473	107.473	0
totale:	24.260.567	27.712.368	-3.451.801

I crediti verso controllanti si riferiscono principalmente ai crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dell'Ente Regione per € 7.633.749 a corrispettivi (4° trimestre 2017) derivanti dai contratti di servizio ex D.Lgs. 422/1997, per € 1.845.203 a contributi di esercizio ex *lege* 151/1981, per € 7.819.367 a ripiano

contributi esercizi pregressi (giusta DGR n. 406 del 28 luglio 2017), per € 5.713.377 a contributi in conto investimenti per l'infrastruttura e materiale ferroviario a valere sui fondi PAR FSC e sui fondi ex art. 15 D.Lgs. 422/97, per € 892.929 a ripiano minori introiti titoli di viaggio area Unico, per € 216.122 per distacco personale.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017
3.417.031	0	0	0	0	3.417.031

4 bis) Crediti tributari

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Crediti tributari e.e.e.s.	2.857.642	7.956.939	-5.099.297
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
totale:	2.857.642	7.956.939	-5.099.297

I crediti tributari attengono al credito vantato dalla Capogruppo nei confronti dell'Erario per I.V.A. 2017 e per il recupero delle accise sui consumi di gasolio per autotrazione.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione individuato nel 2015 in sede di stima peritale ante fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel corso del 2017 non ha subito variazioni.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti tributari:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2017
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
totale:	74.344	74.344	0

Trattasi di posta creditoria volta a consentire l'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio in caso di differenze temporanee tra le imposte della dichiarazione dei redditi e le imposte di competenza dell'esercizio.

5) Crediti v/ altri

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Crediti v/altri e.e.e.s.	7.469.102	6.654.921	814.181
Crediti v/altri e.o.e.s.	339.318	286.595	52.723
totale:	7.808.420	6.941.516	866.904

I crediti verso altri risultano composti essenzialmente dai crediti della Capogruppo per rimborso ministeriale oneri pregressi di malattia (per € 1.240.414), per crediti verso i rivenditori autorizzati per la vendita di documenti di viaggio per € 2.293.715 e crediti verso il Ministero dei Trasporti per € 9.117.079 relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla Capogruppo.

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2017 viene esplicitato nella tabella che segue.

Crediti v/ clienti	13.677.334	3.498.075	10.179.259
Crediti v/ controllate	3.705.513	2.296.396	1.409.117
Crediti v/ controllanti	27.677.598	3.417.031	24.260.567
Crediti tributari	2.938.641	80.999	2.857.642
Crediti imposte anticipate	74.344	0	74.344
Crediti v/ altri	17.231.778	9.423.358	7.808.420
Totale	65.305.206	18.715.857	46.589.349

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.

16

IV. Disponibilità liquide

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2017 è la seguente.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Depositi bancari e postali	2.924.052	7.018.701	-4.094.649
Assegni	13.355	0	13.355
Denaro e valori in cassa	410.654	230.333	180.321
totale	3.348.061	7.249.034	-3.900.973

D) Ratei e risconti

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le

opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2017 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	2.009.860	1.144.857	865.003
totale	2.009.860	1.144.857	865.003

La voce accoglie le polizze assicurative, le imposte e tasse automezzi, i canoni di manutenzione e i canoni di leasing del parco rotabile e degli impianti.

PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2017 vengono posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2016.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Patrimonio netto	64.948.150	65.743.481	-795.331
Fondo per rischi ed oneri	8.303.536	11.118.278	-2.814.742
Trattamento di fine rapporto	15.579.439	16.871.397	-1.291.958
Debiti	58.707.266	75.964.060	-17.256.794
Ratei e risconti	34.279.258	31.729.406	2.549.852
totale	181.817.649	201.426.622	-19.608.973

17

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato di gruppo assomma ad € 64.948.150.

Come previsto dal principio OIC 17 si riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello del consolidato.

	Patrimonio netto	risultato
Patrimonio netto e risultato di esercizio controllante	62.683.654	197.022
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
- apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	1.943.356	311.278
- elisione partecipazioni	-1.730.000	
-avviamento netto generato dal consolidato	41.530	-5.933
Rettifiche in applicazione dei principi contabili e relativi effetti fiscali:		
- leasing finanziari iscritti con il metodo finanziario	1.943.952	265.805
-imposte differite passive	-103.894	-17.973
Consolidamento collegata Tibus Srl metodo del Patrimonio netto:		

- Rivalutazione della partecipazione	155.771	0
Patrimonio netto e risultato consolidato	64.934.368	750.198
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza terzi	-124.407	-13.782
Patrimonio netto e risultato consolidato	64.809.961	736.416

Per le movimentazioni del patrimonio netto del Gruppo e di terzi si rimanda all'allegato 2, che costituisce parte integrante della presente nota.

B) Fondi per rischi ed oneri

Criteri di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

18

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2017 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Fondo per imposte, anche differite	2.772.784;	2.906.163;	- 133.379;
Altri fondi	5.530.752;	8.212.115;	- 2.681.363;
totale	8.303.536;	11.118.278;	-2.814.742;

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite per €2.583.615 originatosi nell'anno 2016 sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate dalla Capogruppo.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

Fondo per imposte, anche differite	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
Totale	2.807.220;	0;	133.967;	2.673.253;

Il decremento di € 133.379 è relativo a utilizzi dell'esercizio, di cui € 130.735 relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sull'anzidetto plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate e € 3.231 relativamente alla quota riferibile alle imposte differite originatesi in occasione della fusione di Paolibus nella ex incorporante Arpa SpA.

Gli altri fondi al 31 dicembre 2017 si riferiscono alla Capogruppo per € 5.324.275, di cui € 1.517.995 al rischio di contenziosi legali, € 200.000 all'accantonamento del premio di risultato del personale dirigente relativo all'anno precedente, €157.692 al fondo sinistri da devolvere, e € 2.934.059 agli oneri relativi alla manutenzione ciclica prevista del materiale rotabile (ex FAS).

Per il dettaglio della movimentazione degli altri fondi della Capogruppo, si rinvia al commento in nota integrativa di TUA SpA

C) Trattamento di fine rapporto

Criteri di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2017 si attesta ad € 15.579.439.

	saldo al 31/12/2016	variazioni dell'esercizio	saldo al 31/12/2017
Trattamento di fine rapporto	16.871.397	-1.291.958	15.579.439

19

D) Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio consolidato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2017 i debiti già in essere al 31 dicembre 2017 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nell'esercizio 2017, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza le Società si sono avvalse della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2017 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	6.579.879	6.637.107	-57.228
Debiti v/banche e.o.e.s.	949.507	1.450.520	-501.013
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	477.711	4.902.985	-4.425.274
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	- 150.277	254.977	-405.254
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	21.468.414	31.517.996	-10.049.582
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	493.950	415.986	77.964
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	190.979	314.865	-123.886
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	283.301	285.645	-2.344
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.711.094	1.520.232	190.862
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	4.547.313	3.965.990	581.323
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	1.743	0	1.743
Altri debiti e.e.e.s.	6.364.865	8.908.953	-2.544.088
Altri debiti e.o.e.s.	15.788.787	15.788.804	-17
totale:	58.707.266	75.964.060	-17.256.794

20

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	6.579.879	0	0	6.579.879
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	949.507	0	949.507
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	477.711	0	0	477.711
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	-	150.277	0	-150.277
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	21.468.414	0	0	21.468.414
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	493.950	0	0	493.950
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	190.979	0	0	190.979
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	-	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	283.301	0	0	283.301
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	1.711.094	0	0	1.711.094
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	4.547.313	0	0	4.547.313
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	1.743	0	1.743
Altri debiti e.e.e.s.	6.364.865	0	0	6.364.865
Altri debiti e.o.e.s.	0	15.788.787	0	15.788.787
totale:	42.117.506	16.589.760	0	58.707.266

4) debiti v/banche

La situazione dei debiti v/banche al 31 dicembre 2017 è la seguente.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	6.579.879	6.637.107	-57.228
Debiti v/banche e.o.e.s.	949.507	1.450.520	-501.013
totale:	7.529.386	8.087.627	-558.241

Il debito verso banche esigibile oltre l'esercizio si riferisce principalmente alla quota oltre l'esercizio di un contratto di finanziamento stipulato dal Gruppo il 26 settembre 2016 per originari € 1.845.000.

4) debiti v/finanziatori

La situazione dei debiti v/finanziatori al 31 dicembre 2017 è la seguente.

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	477.711	4.902.985	-4.425.274
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	- 150.277	254.977	-405.254
totale:	327.434	5.157.962	-4.830.528

Trattasi principalmente di debiti del Gruppo verso la società di factoring per anticipazione su cessione dei crediti pro-solvendo che si sono estinti per avvenuto pagamento del ceduto, nel corso del primo bimestre 2017. La parte residua attiene essenzialmente ai debiti verso le società di leasing per i contratti di leasing finanziari in essere.

7) debiti v/fornitori

La situazione dei debiti v/fornitori al 31 dicembre 2017 è la seguente:

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	21.468.414	31.517.996	-10.049.582
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
totale:	21.468.414	31.517.996	-10.049.582

Trattasi di debiti per approvvigionamento di materiali e servizi e realizzazione di opere, il cui ammontare è diminuito dopo la chiusura dell'esercizio.

9) debiti v/imprese controllate

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	493.950	415.986	77.964
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale:	493.950	415.986	77.964

I debiti al 31 dicembre 2017 si riferiscono alla Capogruppo per l'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte della Società Sistema.

10) debiti v/imprese collegate

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	190.979	314.865	-123.886
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	-	0	0
totale	190.979	314.865	-123.886

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a servizi vantati dalla Società Ti.Bus. a r.l.

11) debiti v/controllanti

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	283.301	285.646	-2.345
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
totale	283.301	285.646	-2.345

I debiti verso controllanti riguardano il debito per il canone di fitto dei locali (periodo 2014-2016) della ex direzione generale di Chieti e spese condominiali.

12) debiti tributari

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti tributari e.e.e.s.	1.711.094	1.520.232	190.862
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
totale	1.711.094	1.520.232	190.862

22

La voce "debiti tributari" si riferisce essenzialmente per € 1.576.351 a debiti della Capogruppo originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2017.

13) debiti v/istituti di previdenza

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	4.547.313	3.965.990	581.323
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	1.743	0	1.743
totale	4.549.056	3.965.990	583.066

La voce "debiti v/Istituti di previdenza" accoglie il debito della Capogruppo per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nell'anno 2017 ed erogate agli inizi del 2017, nonché il debito per oneri sociali sulle ferie maturate e non godute.

14) altri debiti

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	6.364.865	8.908.953	-2.544.088
Altri debiti e.o.e.s.	15.788.787	15.788.804	-17
totale	22.153.652	24.697.757	-2.544.105

La voce "altri debiti" entro l'esercizio si riferisce principalmente ai debiti della Capogruppo:

- per € 4.053.726 al debito maturato verso i dipendenti, di cui € 2.951.399 per congedi, € 1.102.327 per competenze ordinarie maturate nel 2017 da erogare nel 2018, € 506.265 per TFR da liquidare;
- per € 169.598 alle trattenute effettuate ai dipendenti per quote sindacali, assicurative e simili e non ancora pagate;
- per € 292.166 a debiti diversi attinenti l'attività dell'agenzia di viaggio.

La voce "altri debiti", oltre l'esercizio si riferisce prevalentemente al debito della Capogruppo per sovvenzioni ministeriali sul fondo comune, di cui alla legge 297/1978 per € 15.749.000, relativamente al periodo in gestione commissariale governativa della incorporata FAS.

E) Ratei e risconti passivi

Criteri di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

23

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2017	saldi al 31/12/2016	Δ
Ratei Passivi	27.522,00	14.277,08	13.244,92
Risconti passivi su contr.ti in c/impianti	31.972.450,87	29.559.606,51	2.412.844,36
Altri risconti passivi	2.279.284,72	2.155.522,17	123.762,55
totale:	34.279.258:	31.729.406:	2.549.852:

La voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2017 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I Risconti passivi si compongono per € 31.231.838 di contributi in c/impianti riferiti alla Capogruppo ed accolgono principalmente:

- per € 3.087.432 su contributi ex lege 297/1978 destinati al rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile (art. 8 Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo), quale importo comprensivo sia della quota di contributo in attesa di utilizzazione sia del residuo da ammortizzare per gli investimenti già realizzati negli anni precedenti a seguito di ratifica da parte della Regione Abruzzo;
- per € 13.452.650 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo in base a specifici programmi annuali di investimento destinati all'acquisto di materiale rotabile;
- per € 14.597.681 su contributi di cui alla legge n. 211/1992 per i sistemi di trasporto rapido di massa, iscritti al momento dell'erogazione da parte

dell'Ente Regione a seguito di istanza di rimborso inoltrata dalla Società (art. 2, Integrazione dell'Accordo di Programma del 6 maggio 2004) ed interamente rinvii per competenza agli esercizi successivi in attesa dell'entrata in funzione dell'impianto filoviario;

- per € 94.074 sui contributi regionali di cui al "Programma di finanziamento di impianti di rifornimento per il metano dedicati al parco rotabile delle aziende di trasporto pubblico locale" a carico della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente Energia (note nn. 3021/aM del 31 marzo 2006, 2681/DE2 del 2 aprile 2007, giusta D.G.R. n. 1228 del 26 novembre 2004 e successive integrazioni).

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteria di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale vengono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

Saldo movimentazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2017 e 2016 è la seguente.

	31.12.2017	31.12.2016	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.667.226	66.848.574	818.652
Incrementi di immobilizzazioni interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi:	68.165.092	75.406.908	- 7.241.816
-contributi in c/ esercizio	58.350.188	59.068.397	718.209
-contributi in c/ capitale	3.438.161	2.730.873	707.288
-proventi diversi	6.376.743	13.607.638	- 7.230.895
totale:	135.832.318	142.255.482	-6.423.164

25

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2017 e 2016 è la seguente.

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.667.226	66.848.574	818.652

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni include i ricavi del traffico e il corrispettivo regionale (per € 30.534.998) corrisposto alla Capogruppo dalla Regione Abruzzo – di cui all'Accordo di Programma 15 gennaio 2001 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo ex art. 8, comma 2, D.Lgs. 422/97 e s.m.i. – afferente i servizi delle autolinee ex statali e dei servizi ferroviari, comprensivo delle attività di manutenzione del materiale rotabile e dell'infrastruttura ferroviaria.

I ricavi del traffico si riferiscono per € 32.332.576 alla Capogruppo.

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corrente esercizio non sussistono incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2017 e 2016 è la seguente.

	31.12.2017	31.12.2016	Δ
Altri ricavi e proventi:	-	0	0;
-contributi in c/ esercizio	58.350.188	59.068.397	- 718.209;
-contributi in c/ capitale	3.438.161	2.730.873	707.288;
-proventi diversi	6.376.743	13.607.638	-7.230.895;
totale	68.165.092	75.406.908	-7.241.816

Contributi in c/ esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono per € 58.350.188 ai contributi della Regione Abruzzo determinati sulla base della quota del *deficit standard* preventivo. Trattasi di contributi disciplinati dalla legge n. 151/1981, di riordino del settore dei trasporti pubblici locali ed istitutiva del Fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio, e dalla successiva legge regionale 62/1983 con cui la Regione Abruzzo, in applicazione ai criteri stabiliti nella legge quadro citata, ha provveduto a regolamentare in modo organico il settore del trasporto pubblico locale.

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a -€ 718.209, è essenzialmente imputabile al fatto che nel 2017 non sono state erogate le risorse per la copertura degli oneri contrattuali del CCNL di categoria. Trattasi di contributi a carico della finanza statale e regionale per la copertura degli oneri dei rinnovi contrattuali del CCNL autoferrotranvieri (CCNL del 20 dicembre 2003, del 14 dicembre 2004, del 14 dicembre 2006 e del 30 aprile 2009, di cui alle leggi, rispettivamente, nn. 47/2004, 58/2005, 296/2006 e 244/2007).

26

Contributi in c/ capitale

I contributi in conto capitale sono stati contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi talché ogni anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2017.

Altri

La voce "Proventi diversi" contempla sia proventi derivanti da attività non caratteristiche quali pubblicità, fitti attivi, provvigioni attive per complessivi € 629.623, sia recuperi e rimborsi a ristoro di costi quali: il rimborso accise sui consumi di gasolio per € 2.295.996, indennizzi assicurativi per € 466.346, esuberanza fondi rischi contenziosi personale dipendente per € 589.126 e altri recuperi di spese diverse € 562.609. La voce accoglie anche rettifiche di costi e insussistenze di debiti relativi a precedenti esercizi per € 1.833.344.

B) Costo della produzione

Criteri di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

Saldo movimentazioni

L'esame dei ricavi al 31 dicembre 2017 e 2016 è la seguente.

	31.12.2017	31.12.2016	Δ
per materie prime, sussidiarie e di consumo	22.084.552	21.157.970	926.582
per servizi	19.926.780	21.344.823	-1.418.043
per godimento di beni di terzi	969.573	871.191	98.382
per il personale	74.321.573	77.322.873	-3.001.300
ammortamenti e svalutazioni	14.102.447	14.202.123	-99.676
variazione delle rimanenze	-807.608	-712.528	-95.080
accantonamento per rischi	120.000	150.000	-30.000
altri accantonamenti	756.000	3.118.999	-2.362.999
oneri diversi di gestione	2.659.801	3.028.932	-369.131
totale	134.133.118	140.484.383	-6.351.265

27

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.084.552	21.157.970	926.582

La voce registra un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del prezzo della fornitura del gasolio (tramite gara pubblica a seguito di offerta al ribasso).

Si rinvia al commento della nota integrativa della TUA SpA per il dettaglio delle principali variazioni.

7) Per servizi

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Servizi	19.926.780	21.344.823	-1.418.043

La flessione dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente alle economie conseguenti il back sourcing delle attività manutentive, oltre ai tagli operati nei costi per servizi.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2017 con quelli dell'esercizio precedente.

	valore 31/12/2016	valore 31/12/2015	Δ
Godimento beni di terzi	969.573	871.191	98.382

La voce include i fitti e i canoni operativi.

9) Per il personale

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2017 e 2016 è la seguente.

	31.12.2017	31.12.2016	Δ
a) Salari e stipendi	54.050.541	54.834.043	-783.502
b) Oneri sociali	15.091.419	15.915.158	-823.739
c) Trattamento di fine rapporto	3.797.057	5.156.878	-1.359.821
e) Altri costi	1.382.556	1.416.794	-34.238
totale	74.321.573	77.322.873	-3.001.300

Il costo per il personale si attesta ad € 74,321.573 ed è comprensivo anche della quota di salari degli interinali per € 1.099.438.

28

Nel corso del 2016 sono stati collocati in quiescenza 73 unità, mentre sono stati assunti 51 unità, di cui 50 unità *part-time*; nel corso dell'esercizio sono stati trasformati 34 unità da *part-time* a *full-time*.

I lavoratori subordinati del Gruppo si attestano al 31 dicembre 2017 a 1.648 unità rispetto alle 1.637 unità dell'anno precedente.

Il costo del personale comprende anche gli aumenti per la maturazione degli scatti di anzianità, i passaggi automatici di parametro degli operatori di esercizio, la rivalutazione a seguito degli aumenti retributivi dei compensi unitari delle indennità collegate alla retribuzione e l'effetto di trascinamento degli aumenti e delle promozioni intervenuti. In tale voce sono anche ricompresi, nel rispetto del principio della competenza, il costo di alcune voci retributive liquidate ma non ancora corrisposte e delle ferie maturate non ancora liquidate o fruite (Principio contabile n. 19, par. M.VI.b).

10) Ammortamenti e svalutazioni

Si provvede al raffronto tra gli oneri per ammortamenti relativi all'esercizio 2017 con quelli dell'esercizio precedente.

Ammortamenti e svalutazioni	31.12.2017	31.12.2016	Δ
Immobilizzazioni immateriali	310.216	401.513	-91.297

Immobilizzazioni materiali	13.792.231	13.792.730	-499
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	7.880	-7.880
totale	14.102.447	14.202.123	-99.676

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

11) Variazione delle rimanenze

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Variazione delle rimanenze	-807.608	-712.528	95.080

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono stati operati adeguamenti contabili sul fondo svalutazione magazzino.

12) Accantonamenti per rischi

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Accantonamento per rischi	120.000	150.000	-30.000

29

Nel 2017 la voce "accantonamenti per rischi" contiene l'accantonamento per gli oneri sulle controversie legali sorte nel corso dell'esercizio.

13) Altri accantonamenti

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Altri accantonamenti	756.000	3.118.999	-2.362.999

La voce contiene l'accantonamento da parte della Capogruppo per gli oneri sulla manutenzione ciclica di due treni ETR CTR Lupetto e ALn-76, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa del bilancio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo.

14) Oneri diversi di gestione

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Oneri diversi di gestione	2.659.801	3.028.932	-369.131

Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione evidenziano un decremento di € 369.131 riconducibile a minori sopravvenienze passive rilevate.

C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano nel 2017 ad € 45.062.

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2016 con quelli dell'esercizio precedente.

	valore 31/12/2017	valore 31/12/2016	Δ
Proventi finanziari e da partecipazioni	45.062	19.841	25.221

17) Interessi ed oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano nel 2017 ad € 927.072.

	31.12.2017	31.12.2016	Δ
Interessi ed altri oneri v/ banche	927.072	812.323	114.749

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2017 non si annotano utili su cambi.

30

19) Svalutazioni

Nel 2017 sono state operate svalutazioni di partecipazioni per € 113.584.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteri di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

	valore 31/12/2016	valore 31/12/2015	Δ
Imposte correnti:			
-IRES	99	2.160	-2.061
-IRAP	270.626	430.492	-159.866
-imposte esercizi precedenti	-196.959	-74.765	-122.194

-Imposte differite	-120.358	-140.694	20.336
totale	-46.592	217.193	-263.785

Risultano a fine esercizio redditi imponibili ai fini dell'I.R.E.S. da parte delle società incluse nel consolidamento.

Le differenze temporanee, che hanno comportato la rilevazione di imposte differite, si riferiscono a costi con deducibilità differita.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater, c.c. , si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Risultato di esercizio

Il risultato di periodo, inclusa la quota di spettanza dei terzi, è di € 750.198.

Il risultato di periodo di spettanza dei terzi è di € 13.782.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Tullio Tonelli

Patrimonio netto Risultato

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	62.683.654	197.022
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</i>		
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	1.943.356	311.278
Elisione partecipazioni	(1.730.000)	
Avviamento netto generato in consolidato	41.530	(5.933)
<i>Rettifiche in applicazione dei principi contabili e relativi effetti fiscali:</i>		
leasing finanziari iscritti con il metodo finanziario	1.943.952	265.805
imposte differite passive	(103.894)	(17.973)
<i>Consolidamento Collegata Tibus Srl metodo del Patrimonio netto:</i>		
Rivalutazione della partecipazione	155.771	
Patrimonio netto e risultato consolidato	64.934.368	750.198
Patrimonio netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi	(124.407)	(13.782)
Patrimonio netto e risultato consolidato del Gruppo	64.809.961	736.416

	Capitale	Riserve sovrapprezzo	Riserve	Riserva di cons.	Utile/Perd. a nuovo esercizio	Utile/Perd. esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Utile/Perd. Di terzi	Patrimonio netto di Gruppo
Saldo finale al 31/12/2016	39.000.000	36.337.711	315.409	0	(10.729.863)	820.224	65.743.481	125.753	15.062	65.602.666
Variazioni dell'esercizio:										
Destinazione del risultato d'esercizio consolidato 2016					820.224	(820.224)	0	15.062	(15.062)	0
Utile dell'esercizio consolidato 2017						750.198	750.198		13.782	736.416
Destinazione del risultato d'esercizio controllante ARPA 2016						0	0			0
Differenziale di arrotondamento							3			3
Altre rettifiche							(1.545.532)	(16.408)		-1.529.124
Saldo finale al 31/12/2017	39.000.000	36.337.711	315.412	0	(11.455.171)	750.198	64.948.150	124.407	13.782	64.809.961